

Cliente: Aidda

COMUNICATO STAMPA: SICILIA, IL 4 OTTOBRE LE DONNE IMPRENDITRICI LANCIANO IL CONFRONTO SU COME RENDERE LA REGIONE PIÙ CONNESSA E COMPETITIVA

WEB e AGENZIE DI STAMPA



“DONNE, IMPRESE, TERRITORIO”: LE IMPRENDITRICI A MONDELLO PER UNA SICILIA PIÙ COMPETITIVA

01/10/2025



DONNE, IMPRESE E TERRITORIO: LE IMPRENDITRICI DI AIDDA INSIEME PER UNA SICILIA PIÙ CONNESSA E COMPETITIVA

01/10/2025



PALERMO. DONNE, IMPRESE, TERRITORIO: LE IMPRENDITRICI INSIEME A MONDELLO PER UNA SICILIA PIÙ CONNESSA E COMPETITIVA

01/10/2025



LE IMPRENDITRICI INSIEME PER UNA SICILIA PIÙ CONNESSA E COMPETITIVA: IL 4 OTTOBRE INCONTRO AIDDA A MONDELLO

01/10/2025



DONNE, IMPRESE, TERRITORIO LE IMPRENDITRICI INSIEME A MONDELLO PER UNA SICILIA PIÙ CONNESSA E COMPETITIVA

01/10/2025

CARTACEO

- **Milano Finanza** 26/09/2025



■ **Si intitola “Donne Imprese Territorio** - Come rendere la Sicilia più connessa e competitiva” ed è l'evento organizzato dall'Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda per 4 ottobre a Palermo, all'Antico Stabilimento Balneare di Mondello "Alle Terrazze". Dopo i saluti della presidente nazionale di **Aidda** Antonella Giachetti e quelli della presidente della delegazione Sicilia Iole Pavone, il programma prevede un primo panel con un focus sugli interventi infrastrutturali più urgenti e sui loro tempi di realizzazione, con relatori come la professoressa ordinaria di Diritto Costituzionale all'Università di Catania Ida Angela, il componente del Comitato Speciale del Consiglio Superiore Lavori Pubblici Rosario Mazzola e Giulia De Martino del cda di Enac. A moderare gli interventi sarà Daniela Anselmi, presidente **Aidda** Liguria. A seguire un secondo panel invece discuterà di come assicurare una realizzazione concreta degli interventi necessari anche attraverso lo strumento dei patti strategici e territoriali e del contributo che possono dare le imprese, e vedrà la partecipazione della presidente Irfis FinSicilia e del Riolo Group Iolanda Riolo, del dirigente generale della Direzione Programmazione della Regione Siciliana Vincenzo Falgares, del professore ordinario di Economia e Prorettore per la didattica e l'internalizzazione dell'Università di Palermo Fabio Mazzola e la vicepresidente Sicindustria Caltanissetta Valentina Melfa.

• **Quotidiano di Sicilia** 02/10/2025

Il primo giornale di economia e business diffuso nell'Isola

QUOTIDIANO DI SICILIA

Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No profit e Consumo

L'importanza dello sviluppo infrastrutturale per il futuro dell'Isola: questo uno dei temi principali dell'incontro

Le imprenditrici di Aidda “fanno rete” a Mondello per costruire una Sicilia più connessa e competitiva



PALERMO - La Sicilia al centro del Mediterraneo può e deve diventare un nodo strategico per la connessione digitale, energetica e logistica tra Europa, Africa e Medio Oriente. È da questa consapevolezza che nasce l'evento promosso da Aidda (Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda) intitolato "Donne, imprese, territorio, come rendere la Sicilia più connessa e competitiva", in programma sabato 4 ottobre Alle Terrazze di Mondello.

Al centro dell'incontro l'importanza di dotare l'Isola di un sistema infrastrutturale (materiale e immateriale) adeguato alle sfide del mondo contemporaneo, per contribuire concretamente all'aumento della produttività nazionale ed europea. Un tema definito "esistenziale" anche dal presidente Mario Draghi nel suo recente rapporto presentato al Parlamento europeo: senza produttività "diventeremo inesorabilmente meno prosperi, meno uguali, meno sicuri e, di conseguenza, meno liberi di scegliere il nostro de-

stino". A spiegare lo spirito dell'evento è Iole Pavone, dirigente di banca, alla guida della sezione siciliana di Aidda.

“Vogliamo dare il nostro contributo per affrontare questa sfida”

“Una rete infrastrutturale efficiente - dice - vuole dire migliorare i margini delle imprese. La Sicilia oggi si trova al centro del traffico digitale, energetico e può diventare una piattaforma logistica sempre più importante. Vogliamo dare il nostro contributo di idee da imprenditrici e dirigenti per affrontare questa sfida”. Il programma prevede un primo focus sullo stato di avanzamento dei principali interventi infrastrutturali viari e ferroviari in Sicilia, fondamentali per garantire la competitività del sistema economico

dell'Isola e delle sue imprese. Seguirà una tavola rotonda dedicata alle strategie per accelerare la realizzazione di progetti di sviluppo sostenibile attraverso un'efficace collaborazione tra istituzioni, enti locali e parti sociali. Portando anche degli esempi concreti

Tra le esperienze portate in campo c'è quella di Caterina Maugeri Costanzo, (Archigen). “La mia azienda, che da 35 anni opera nel settore delle forniture ospedaliere - racconta - rifornisce reparti specialistici in 21 strutture pubbliche e private dell'Isola. Riceviamo dall'estero i dispositivi in tre giorni, li prepariamo in poche ore e li affidiamo agli spedizionieri: sulla carta, un sistema efficiente eppure i costi e i tempi di trasporto in Sicilia restano molto più alti rispetto al Nord Italia”. A farle da eco Faura Camilleri imprenditrice nel settore della sanità (Sanicam): “Occasioni come queste sono organizzate per avere una voce più significativa e offrire uno spunto di riflessione e un confronto con le istituzioni. La fragilità del sistema delle in-

frastrutture e la non possibilità di avere alternative è molto limitante per noi”. Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo dei “patti strategici e territoriali”, strumenti chiave per promuovere uno sviluppo integrato e condiviso. Un'occasione per riaffermare la visione di Aidda: solo unendo le forze si possono affrontare con successo sfide complesse.

“La nostra associazione - sottolineano le rappresentanti di Aidda - è presente, attiva e pronta a collaborare per rendere la Sicilia una protagonista nella trasformazione infrastrutturale, digitale ed economica del Paese”. L'evento si aprirà alle ore 10, con la registrazione e o' accoglienza. A partire dalle 10:15 “in scaletta” i saluti istituzionali con Iole Pavone (presidente delegazione Aidda Sicilia) e Antonella Giachetti (presidente nazionale Aidda), Maria Grazia Bonsignore, presidente Nazionale del Movimento Donne Impresa di Confartigianato. Alle 10:25 in programma il primo panel, dal titolo “Non solo Ponte. Tempi e modi di realizzazione dei principali interventi infrastrutturali sulla rete viaria e ferroviaria necessari per la competitività delle imprese”. Il dibattito, moderato da Daniela Anselmi (presidente

delegazione Liguria), vedrà gli interventi di: Antonella Giachetti (presidente nazionale Aidda); Nico Torrisi (presidente di Federalberghi Sicilia e Ad della Sac di Catania); Ida Angela Nicotra (professore ordinario di diritto costituzionale Uni Catania, componente del Cda Stretto di Messina); Rosario Mazzola (componente comitato speciale del Consiglio superiore lavori pubblici, già professore ordinario Costruzioni idrauliche Università di Palermo); Giulia De Martino (membro del Cda Enac).

Il secondo panel, “La governance dei patti strategici e territoriali e la necessaria partecipazione delle imprese per assicurare la realizzazione di interventi di sviluppo sostenibile”, avrà inizio alle 11:45. Moderatrice sarà Carla Fernandez (Giornalista Giornale di Sicilia), che coordinerà gli interventi di: Iolanda Riolo (Cavaliere del Lavoro, presidente Irfis FinSicilia e presidente di Riolo Group); Vincenzo Falgares (dirigente generale della direzione programmazione della Regione siciliana); Valentina Melfa (vicepresidente Sicindustria Caltanissetta). Le conclusioni saranno affidate a Antonella Giachetti (presidente nazionale Aidda).



• La Sicilia

03/10/2025

LA SICILIA

Sos delle donne imprenditrici sulle carenze infrastrutturali «Difficili i trasporti d'urgenza»

NON SOLO PONTE. Domani a Mondello convegno di **Aidda** su un nodo strategico per chi fa impresa. L'associazione conta 800 iscritte in tutta Italia

Una riflessione che, a partire dalle infrastrutture, faccia comprendere come oggi la parola chiave per lo sviluppo della Sicilia sia "alleanza". È questa la chiave di lettura che l'**Aidda**, (l'Associazione italiana donne dirigenti di azienda) vuole dare all'incontro organizzato domani alle "Terrazze" di Mondello a Palermo dal titolo "Come rendere la Sicilia più connessa e competitiva. Donne, Imprese, Territorio". «Porre la questione delle infrastrutture in Sicilia oggi vuole dire avanzare una priorità europea e non solo locale - dice Antonella Giachetti, presidente nazionale dell'associazione che concluderà i lavori di Palermo - la Sicilia è al centro dei traffici digitali ed energetici, ha ritrovato una centralità all'interno del Mediterraneo e questo impone una riflessione comune».

Da qui la necessità di una alleanza «che è un concetto sempre più fondamentale», ancora la Giachetti, «a partire dal paradigma dell'economia civile e dei suoi tre pilastri: mercato, stato e comunità». «Le imprese hanno bisogno di

infrastrutture moderne ed efficienti ma anche di istituzioni capaci di ascolto e dialogo», aggiunge la presidente nazionale del Movimento Donne Impresa di Confartigianato, Maria Grazia Bonsignore che parteciperà ai lavori, «le donne imprenditrici possono offrire un contributo decisivo: con valori, visione e capacità di rete sappiamo promuovere quell'alleanza tra economia, comunità e istituzioni che è oggi indispensabile per lo sviluppo della Sicilia e del Paese».

E proprio in questa rapporto di collaborazione che **Aidda** vuole fare la propria parte. «L'associazione conta a livello nazionale circa 800 iscritte», spiega Iole Pavone dirigente di banca e alla guida della delegazione siciliana, «che rappresentano un fatturato aggregato di circa 20 miliardi, due dei quali provengono dalle socie siciliane. Noi ci poniamo come interlocutori che conoscono il territorio a quanti devono prendere le decisioni politiche grazie alla nostra esperienza di dirigenti e di imprenditrici. Parlare di un sistema di infrastrutture efficiente vuole dire oggi mettere nelle condizioni le imprese di miglio-



Iole Pavone, a capo di **Aidda** Sicilia, e a destra Maria Grazia Branciforti di Confartigianato; in alto l'imprenditrice Caterina Maugeri Costanzo



rare i propri margini di fatturato». E chi meglio delle imprenditrici di **Aidda** conoscono il territorio e conoscono quanto sia difficile fare impresa. Un esempio viene da Caterina Maugeri Costanzo (co-founder Archigen Srl): «La mia azienda, che da 35 anni opera nel settore delle forniture ospedaliere, rifornisce reparti specialistici in 21 strutture pubbliche e private dell'isola - racconta - riceviamo dall'estero i dispositivi in tre giorni, li prepariamo in poche ore e li affi-

diamo agli spedizionieri: sulla carta, un sistema efficiente. Eppure i costi e i tempi di trasporto in Sicilia restano molto più alti rispetto al Nord Italia. Le difficoltà diventano drammatiche nelle urgenze: per consegnare un dispositivo a Palermo, a volte occorrono 8-10 ore di viaggio. Ancora più complessa la situazione dei nostri specialisti di sala operatoria, che spesso restano bloccati in autostrada a causa di incidenti o cantieri infiniti. Non molto tempo fa, un nostro team ha

impiegato sette ore per coprire la tratta Catania-Palermo. Per garantire la puntualità in sala operatoria, capita di dover pernottare sul posto la sera prima».

Inefficienze che si traducono in costi che pesano sul conto economico di una azienda. «In **Aidda** - aggiunge - siamo convinte che il tema infrastrutturale non sia soltanto tecnico, ma anche sociale ed economico. Riguarda la qualità della vita, la salute delle persone, la possibilità per le imprese di crescere. Per questo abbiamo scelto di aprire un confronto proprio in Sicilia, coinvolgendo istituzioni, imprese e società civile». «Occasioni come queste rappresentano uno spunto di riflessione e un confronto con le istituzioni che è fondamentale - aggiunge Faura Camilleri imprenditrice nel settore della sanità alla guida di Sanicam - la fragilità del sistema delle infrastrutture e la non possibilità di avere alternative è molto limitante per noi».

Il programma prevede due momenti di approfondimento dopo i saluti affidati alle responsabili di **Aidda** e Maria Grazia Bonsignore Presidente Nazionale del Movimento Donne Impresa di Confartigianato: il primo panel "Non solo Ponte. Tempi e modi di realizzazione dei principali interventi infrastrutturali sulla rete viaria e ferroviaria necessari per la competitività delle imprese" vedrà tra i relatori: Ida Angela Nicotra (ordinario di diritto costituzionale all'Università di Catania), Rosario Mazzola (già professore ordinario di Costruzioni idrauliche a Palermo e oggi componente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici), Giulia De Martino (membro del Cda Ennac), Nico Torrisi (Ad della Sac) e Salvatore Burrafato (presidente Gesap). A moderare sarà Daniela Anselmi, presidente della delegazione **Aidda** Liguria. Il secondo panel parla di "governance dei patti strategici e territoriali e la necessaria partecipazione delle imprese per assicurare la realizzazione di interventi di sviluppo sostenibile". Interverranno Iolanda Riolo (presidente Irfis FinSicilia e Riolo Group), Vincenzo Falgares (dirigente generale della Direzione Programmazione della Regione Siciliana) e Valentina Melfa (vice-presidente Sicindustria Caltanissetta).

- **Giornale di Sicilia ed. Palermo** 03/10/2025

GIORNALE DI SICILIA.it

LE TERRAZZE

Donne, imprese e territorio Un incontro

Domani dalle 10, Alle Terrazze all'Antico stabilimento di Mondello, si terrà l'incontro su «Donne, imprese, territorio. Come rendere la Sicilia più connessa e competitiva», organizzato da **Aidda** (Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda). Un focus sulla realizzazione dei principali interventi infrastrutturali viari e ferroviari necessari per garantire una competitività al sistema dell'Isola e alle imprese. Intervengono Iole Pavone, Antonella Giachetti e Maria Grazia Bonsignore.

GIORNALE DI SICILIA **.it**

Donne imprenditrici, in campo per un'isola sempre più connessa

A Mondello oggi il convegno **dell'Aidda**
Pavone: «Servono infrastrutture efficienti»

PALERMO

In Sicilia l'insularità non è solo una condizione geografica, ma un costo economico stimato tra 6,04 e 6,54 miliardi di euro l'anno, pari a 1.308 euro per ogni cittadino. Secondo lo studio promosso dalla Regione, questa «tassa occult» riduce fino al 6,8% il Pil regionale. Il risultato è un'erosione di competitività e una minore attrattività per gli investimenti. È in questo scenario che **Aidda** (Associazione italiana donne dirigenti di azienda) ha scelto Palermo per il convegno «Come rendere la Sicilia più connessa e competitiva. Donne, Imprese, Territorio» in programma domani alle Terrazze di Mondello con inizio alle 10.

«Porre la questione infrastrutturale in Sicilia significa avanzare una priorità europea», spiega la presidente nazionale Antonella Giachetti, sottolineando come l'isola sia crocevia dei traffici digitali ed energetici del Mediterraneo. Le imprenditrici portano casi concreti. «Per consegnare un dispositivo medico da Catania a Palermo possono servire anche 8-10 ore», ha raccontato Caterina Maurgeri Costanzo (Archigen Srl), «e spesso i nostri specialisti restano bloccati in autostrada». Inefficienze che diventano costi e riduzione dei margini. **Aidda** conta 800 socie in Italia, con 20 miliardi di fatturato aggregato, due dei quali prodotti in Sicilia. «Siamo interlocutori che conoscono il territorio», ha ricordato Iole Pavone, presidente della delegazione siciliana, «parlare di infrastrutture efficienti si-

gnifica dare respiro alle imprese e nuova occupazione».

«Paghiamo le fragilità del sistema infrastrutturale e il non avere alternative», aggiunge Faira Camilleri (Sanicam). «Le imprese hanno bisogno di istituzioni capaci di ascolto e dialogo. Le donne imprenditrici possono offrire un contributo decisivo per promuovere quell'alleanza tra economia, comunità e istituzioni che è oggi indispensabile», ha aggiunto Maria Grazia Bonsignore presidente nazionale del Movimento Donne Impresa di Confartigianato. Tra i partecipanti alle due tavole rotonde previste domani: Ida Angela Nicotra (componente del cda Stretto di Messina e docente all'Università di Catania), Giulia De Martino (membro del Cda Enac), Nico Torrini (Ad della Sac) e Salvatore Burrafato (presidente Gesap), Iolanda Riolo (presidente Irfis FinSicilia e Riolo Group), Vincenzo Falgares (dirigente generale Regione) e Valentina Melfa (vicepresidente Sicindustria Caltanissetta).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aidda Iole Pavone

Cliente: Aidda

COMUNICATO STAMPA: SICILIA, LE DONNE IMPRENDITRICI: “PUÒ DIVENTARE HUB STRATEGICO MEDITERRANEO SE INVESTE IN INFRASTRUTTURE E COMPETITIVITÀ CON UNA VISIONE INTERMODALE”

WEB e AGENZIE DI STAMPA



SICILIA, LE DONNE IMPRENDITRICI: “PUÒ
DIVENTARE HUB STRATEGICO MEDITERRANEO SE
INVESTE IN INFRASTRUTTURE E COMPETITIVITÀ
CON UNA VISIONE INTERMODALE”

04/10/2025

CARTACEO

• Milano Finanza 04/10/2025



LA QUESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE COME NODO CENTRALE DELLO SVILUPPO DELLA SICILIA

Un'isola che costa alle imprese

Regione al centro di traffici e dati digitali e in una posizione geopolitica sempre più importante. Le socie Aidda raccontano le loro difficoltà di imprenditrici e tracciano anche una strada. Antonella Giachetti: «Si cresce solo insieme»

DI ANTONIO GIORDANO

In Sicilia l'insularità non è soltanto un fattore geografico: è un fardello economico che si traduce in miliardi di euro sottratti ogni anno a famiglie, imprese e finanze regionali. Uno studio promosso dalla Regione Siciliana, realizzato con la collaborazione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici e del Servizio statistica regionale, stima che il costo dell'insularità si aggiri tra i 6,04 e i 6,54 miliardi di euro l'anno. Una cifra che equivale a una vera e propria "tassa occulta": circa 1.308 euro per ogni cittadino siciliano. Un peso che frena lo sviluppo dell'isola e che, secondo i calcoli, riduce fino al 6,8% il Pil regionale. Le cause sono molteplici: trasporti merci e passeggeri più costosi, carenze logistiche, ritardi infrastrutturali, accesso più caro alle reti energetiche e digitali. Tutti fattori che incidono direttamente sui margini delle imprese e sul costo della vita delle famiglie. Il rapporto evidenzia come la distanza fisica e infrastrutturale dalla Penisola penalizzi le imprese siciliane in diversi modi. Le aziende esportatrici devono affrontare costi più elevati per la movimentazione delle merci, il magazzinaggio e la gestione delle rotte di distribuzione, con una perdita secca di competitività sui mercati nazionali ed europei. Le famiglie, dal canto loro, subiscono prezzi più alti per beni di consumo, energia e trasporti. Il problema si riflette anche sulla capacità di attrarre investimenti: molte multinazionali e grandi operatori esitano a insediarsi in Sicilia a causa dei maggiori oneri logistici e della difficoltà di garantire tempi certi di consegna. La "zavorra" dell'insula-

rità è dunque una variabile economica che si aggiunge agli squilibri strutturali del Mezzogiorno.

La prospettiva dell'Aidda

Queste criticità sono al centro del convegno organizzato dall'Aidda (Associazione italiana donne dirigenti di azienda) a Palermo, dal titolo "Come rendere la Sicilia più connessa e competitiva. Donne, Imprese, Territorio" in programma oggi (4 ottobre) a Palermo. Porre la questione delle infrastrutture in Sicilia oggi significa avanzare una priorità europea e non soltanto locale», ha dichiarato **Antonella Giachetti**, presidente nazionale dell'associazione. «L'isola si trova al centro dei traffici digitali ed energetici del Mediterraneo: una centralità che va sostenuta da infrastrutture moderne, efficienti e interconnesse». La prospettiva proposta dall'Aidda è quella di un "alleanza" tra mercato, istituzioni e comunità, che parta dal paradigma dell'economia civile. Un concetto che, tradotto sul piano operativo, significa più dialogo tra imprese e politica e maggiore coinvolgimento dei corpi intermedi nelle decisioni strategiche.

La voce delle imprese

Dal palco del convegno, le imprese siciliane porteranno testimonianze dirette delle difficoltà che si incontrano ogni giorno a causa delle carenze infrastrutturali. «La mia azienda, che da 35 anni opera nel settore delle forniture ospedaliere, rifornisce reparti specialistici in 21 strutture pubbliche e private dell'isola», ha raccontato **Caterina Maugeri Costanzo**, co-founder di Archigen Srl. «Riceviamo dall'estero i dispositivi in tre giorni, li prepariamo in poche ore e li affidiamo agli spedizionieri: sulla carta,

un sistema efficiente. Eppure i costi e i tempi di trasporto in Sicilia restano molto più alti rispetto al Nord Italia. Per consegnare un dispositivo a Palermo, a volte occorrono 8-10 ore di viaggio. Ancora più complessa la situazione dei nostri specialisti di sala operatoria, spesso bloccati in autostrada a causa di incidenti o cantieri infiniti. Non molto tempo fa, un nostro team ha impiegato sette ore per coprire la tratta Catania-Palermo». Inefficienze che si traducono in costi operativi e in perdita di competitività. «Il tema infrastrutturale non è solo tecnico, ma sociale ed economico», ha aggiunto Maugeri, «perché riguarda la qualità della vita, la salute delle persone e la possibilità per le imprese di crescere». Occasioni come queste rappresentano uno spunto di riflessione e un confronto con le istituzioni che è fondamentale», aggiunge **Faira Camilleri** imprenditrice nel settore della sanità alla guida di Sanicam, «la fragilità del sistema delle infrastrutture e la non possibilità di avere alternative è molto limitante per noi». Aidda conta circa 800 iscritte a livello nazionale, per un fatturato aggregato di 20 miliardi di euro, di cui due generati dalle imprese in cui operano le socie siciliane. «Ci poniamo come interlocutori che conoscono il territorio a quanti devono prendere le decisioni politiche», ha spiegato **Iole Pavone**, dirigente bancaria e presidente della delegazione siciliana. «Parlare di infrastrutture efficienti significa permettere alle imprese di migliorare i propri margini di fatturato e di sostenere nuova occupazione». Anche **Maria Grazia Bonsignore**, presidente nazionale del Movimento Donne Impresa di Confartigianato, ha sottolineato la necessità di un cambio di passo: «Le imprese hanno bisogno di infra-

strutture moderne ed efficienti, ma anche di istituzioni capaci di ascolto e dialogo. Le donne imprenditrici, con valori, visione e capacità di rete, possono promuovere quell'alleanza tra economia, comunità e istituzioni che è oggi indispensabile per lo sviluppo della Sicilia e del Paese». Il programma del convegno si è articolato in due panel: il primo dedicato alle grandi opere viarie e ferroviarie, con la partecipazione di esperti come Nico Torrisi (Ad Sac) e Salvatore Burratato (Gesap), il secondo alla governance dei patti strategici territoriali, con interventi tra gli altri di Iolanda Riolo (presidente Irfis FinSicilia) e Vincenzo Falgarès (dirigente generale della Regione Siciliana), Valentina Melfa (vicepresidente Sincindustria Caltanissetta). Dai lavori è emersa la necessità di una visione integrata che non si limiti alla sola realizzazione del Ponte sullo Stretto, ma che rafforzi l'intera rete interna di collegamenti e crei un sistema di trasporto competitivo su scala europea. I numeri dello studio regionale e le testimonianze delle imprese convergono su un punto: senza infrastrutture moderne la Sicilia continuerà a pagare un prezzo altissimo, stimato in miliardi di euro l'anno, che incide sulla competitività, sul reddito delle famiglie e sulle prospettive di crescita. Per trasformare questa condizione in opportunità occorrono investimenti mirati, governance trasparente e un nuovo patto tra istituzioni e imprese. L'Aidda ha rilanciato il tema con forza, consapevole che la sfida non riguarda soltanto la Sicilia, ma l'intero Paese e la sua capacità di valorizzare una regione che, per posizione e risorse, può giocare un ruolo centrale nello sviluppo del Mediterraneo. (riproduzione riservata)

PILLOLE

CATALIOTTI PRESIDENTE OIV REGIONE SICILIA

■ È Lucantonino Cataliotti del Grano il nuovo presidente dell'Oiv, l'Organismo indipendente di valutazione della performance della Regione Siciliana. Lo ha deciso la giunta regionale nella seduta di oggi, su proposta del presidente della Regione Renato Schifani. Avvocato palermitano di 53 anni, iscritto all'Ordine professionale di Termini Imerese, Cataliotti del Grano ha già svolto numerosi incarichi in organismi di valutazione delle performance di dipendenti pubblici, sia in enti locali che nel settore sanitario. È figlio del medico recentemente scomparso, Ferdinando Cataliotti, luminare della chirurgia pediatrica. Il nome del nuovo presidente dell'Oiv è stato scelto tra quanti hanno risposto all'avviso di procedura selettiva della Segreteria generale della Regione, pubblicato subito dopo la revoca dell'incarico ad Antonino Maria Sciacchitano, coinvolto in una inchiesta della Procura della Repubblica di Palermo.

NOMINE DELLA GIUNTA PER LA SANITÀ REGIONALE

■ La giunta regionale, riunita a Palazzo d'Orléans, su proposta dell'assessore alla Salute, Daniela Fararoni, ha approvato due nomine nel settore della sanità regionale. Salvatore Iacolino è stato confermato nel ruolo di dirigente generale del dipartimento regionale per la Pianificazione strategica dell'assessorato della Salute. Ad Alberto Firenze, già direttore sanitario del Policlinico Paolo Giaccone e professore associato di Medicina del lavoro dell'Università di Palermo, è stato conferito l'incarico di direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo. (riproduzione riservata)

• **Gazzetta del Sud** 05/10/2025

Gazzetta del Sud

Le infrastrutture essenziali per le imprese

Di Ponte ma non solo si è discusso a Palermo per l'evento delle donne imprenditrici

«Lo Stretto di Messina e la Sicilia al centro del Mediterraneo possono e devono diventare un nodo strategico per la connessione digitale, energetica e logistica tra Europa, Africa e Medio Oriente». È da questa «consapevolezza» che nasce l'evento promosso da **Aidda-Associazione** imprenditrici e donne dirigenti d'azienda, sul tema «Donne, imprese, territorio: come rendere la Sicilia più connessa e competitiva», svolto ieri a Palermo.

Al centro dell'incontro l'importanza di dotare l'Isola di un sistema infrastrutturale (materia-

le e immateriale) adeguato alle sfide del mondo contemporaneo, per contribuire concretamente all'aumento della produttività nazionale ed europea. «Un tema – sottolineano le promotrici – definito “esistenziale” anche dal presidente Mario Draghi nel suo recente rapporto presentato al Parlamento europeo: senza produttività “diventeremo inesorabilmente meno prosperi, meno uguali, meno sicuri e, di conseguenza, meno liberi di scegliere il nostro destino”». A spiegare lo spirito dell'evento è Iole Pavone, dirigente di banca, alla guida della sezione siciliana di **Aidda**: «Una rete infrastrutturale efficiente vuol dire migliorare i margini delle imprese. La Sicilia oggi



Ida Nicotra
Docente e consigliera della “Stretto”

si trova al centro del traffico digitale, energetico e può diventare una piattaforma logistica sempre più importante. Vogliamo dare il nostro contributo di idee da imprenditrici e dirigenti per affrontare questa sfida».

Durante l'incontro il primo focus è stato incentrato sullo stato di avanzamento dei principali interventi infrastrutturali viari e ferroviari in Sicilia, «fondamentali per garantire la competitività del sistema economico dell'Isola e delle sue imprese». È stato dato spazio ovviamente anche al Ponte, con l'intervento, tra gli altri, della docente universitaria Ida Nicotra, componente del Cda della “Stretto di Messina”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNALE DI SICILIA **.it**

Donne imprenditrici: «L'Isola hub strategico»

Giachetti: «Ha tutte le carte
in regola per avere un ruolo
chiave nel Mediterraneo»

PALERMO

«La Sicilia ha tutte le carte in regola per diventare un hub strategico nel Mediterraneo per connessione digitale, energetica e logistica, ma anche umanistica, ma per riuscirci servono infrastrutture moderne che siano realizzate in tempi certi e una governance trasparente che può averci solo attraverso una programmazione integrata con visione intermodale gestita nel continuo da una cabina di regia. Senza questi elementi rischiamo di perdere un'occasione storica non solo per l'Isola, ma per l'Italia e l'Europa».

A dirlo è stata Antonella Giachetti, presidente di Aidda (Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda), a conclusione dell'evento «Donne Imprese Territorio - Come rendere la Sicilia più connessa e competitiva», che si è svolto ieri a Palermo all'Antico stabilimento balneare di Mondello «Alle Terrazze» e al quale hanno preso parte giuristi, professori universitari ed esperti di economia e infrastrutture.

«Nel primo panel abbiamo discusso di Ponte sullo Stretto, ma non solo: ci si è chiesti a che punto siamo nella realizzazione dei principali interventi infrastrutturali sulla rete viaria e ferroviaria necessari per creare condizioni di competitività delle imprese, reti stradali e ferroviarie, sistema aeroportuale e programmazione regionale - spiega Giachetti -. Non sono solo temi tecnici, ma interventi da cui dipenderà concretamente quale sarà effettivamente il posizionamento europeo della Sicilia. Nel secondo si è trattato del ruolo svolto dai patti strategici territoriali e del ruolo delle imprese nello sviluppo sostenibile, da cui risulta quanto sia decisiva l'alleanza tra pubblico, privato e Terzo settore».



Aidda Antonella Giachetti